

Questo Comitato che è nato proprio a seguito di questa vicenda esprime piena soddisfazione. Oggi si rompe definitivamente la convinzione che un cittadino è inerme davanti tali aggressioni ambientali. A difesa della salute e della vita di migliaia di cittadini di Pontecagnano Faiano che, prima gli uffici della Regione poi addirittura, in un primo ed indimenticabile momento, il Sindaco avevano DIMENTICATO. Non dimentichiamo noi i video appelli del primo cittadino che parlava di SCASSO, che addirittura guardava a questo impianto come ad una occasione occupazionale per il nostro Territorio. Dispiace aver osservato in quei frangenti un appiattimento su queste dichiarazioni anche del Presidente del Circolo "Occhiverdi" di Legambiente – Carla Del Mese. Il circolo di Legambiente poi, dopo il consiglio comunale che approvava la mozione presentata dalla minoranza consiliare di non voler alcun tipo di impianto nella zona di via Irno, aggiustava il tiro dicendosi quindi contrario alla nascita di questo impianto. Anche il Sindaco ha poi aderito all'iniziativa dei singoli imprenditori della zona per operare il ricorso e richiedere l'annullamento di atti che sono poi effettivamente risultati carenti di legittimità. Lascia però l'amaro in bocca l'idea di doversi, come cittadini, difendere anche da chi è deputato alla tutela della nostra salute. Questa piccola vittoria ci dà l'energia per andare avanti e proseguire sulle questioni incardinate e relative alla nostra e troppo spesso dimenticata città: -L'amianto presente nel nostro territorio, questione al centro delle indagini partite a seguito di un nostro esposto in Procura. -La questione "Ecodistretto" con l'idea di questa amministrazione di costruire un impianto per il trattamento del rifiuto umido organico proveniente da tutti i picentini e proprio a 2 km in linea d'aria dal centro della città. -Il referto epidemiologico comunale, più volte richiesto all'amministrazione ultima istanza protocollata ad inizio ottobre 2019. Lo strumento in questione potrebbe far emergere le zone della città per poi poterne indagare i motivi, che subiscono un impennata di incidenze di patologie tumorali e non. -Le centraline per il controllo della qualità dell'aria chieste per verificare lo stato di salute della nostra città, essendo l'aria una delle matrici essenziali e direttamente legata alla qualità della vita. Continueremo ad agire interessando gli organi competenti e denunciando pubblicamente quando la cosa più importante che abbiamo L'AMBIENTE verrà messo in pericolo da scelte o peggio non-scelte di qualsivoglia amministratore di ogni ordine e grado. Pontecagnano Faiano, lì 21/11/2019 Il Comitato TutelAmbiente